

<b>Commissione Paritetica Dipartimento di Studi di Impresa, Governo, Filosofia Corso di Studio L-18 Economia e Management</b>	
Indicare i componenti della Commissione Paritetica (C.P.)	Prof.ssa Cosetta Pepe, Prof. Stefano Semplici, Dott.ssa Anna Maria Battisti, Dott.ssa Simonetta Pattuglia, Dott. Stefano De Guz, Sig. Andrea Di Marco, Dott. Rocco Frondizi, Dott. Simone Zema
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Prof.ssa Cosetta Pepe
Indicare la data della riunione in cui la C.P. si è riunita per formulare la presente Relazione	21/11/2013
<b>Sezione A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</b>	
(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Il laureato triennale nel CdS in Economia e Management possiede le competenze di base, le metodologie e le tecniche necessarie per lavorare nelle organizzazioni aziendali di piccole, medie e grandi dimensioni, operanti nei vari settori di attività economica. In particolare, il laureato nel curriculum Management sarà in grado di operare nelle attività di approvvigionamento (SCM), di produzione, commerciale, marketing, amministrazione e controllo, nonché di gestione dei processi di innovazione aziendale. Il laureato nel curriculum Professioni e lavoro sarà in grado di operare come libero professionista, consulente aziendale e dipendente, svolgendo attività connesse e/o di supporto ai processi amministrativi aziendali ed inoltre come esperto contabile, revisore legale dei conti, consulente del lavoro, controllo di gestione.
(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Le competenze necessarie allo svolgimento di tali attività indicate nella SUA sembrano adeguate all'attuale contesto economico e produttivo ma potrebbero essere migliorate.
(Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Il Cds in Economia e Management provvede all'elaborazione di programmi di consultazione del mondo del lavoro con le associazioni di categoria che operano nel territorio. Tuttavia, al fine di consentire un costante aggiornamento delle funzioni e delle competenze acquisite dai laureati con quelle richieste dal sistema economico e permettere così un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi, appare necessario il rafforzamento del desk imprese e quindi dei rapporti con soggetti economici disposti ad attivare tirocini curriculari, stage e contratti di apprendistato ed altri contratti lavorativi a tempo determinato o indeterminato, ampliando/potenziando il network di imprese, aziende pubbliche e private e istituzioni.
<b>Sezione B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</b>	
(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Il punto di forza del CLEM è una fortissima capacità attrattiva, testimoniata dall'alto numero di preferenze rispetto ad altri Cds triennale. Inoltre, si riscontra anche una spiccata propensione dello studente triennale CLEM a proseguire gli studi piuttosto che entrare

	<p>immediatamente nel mondo del lavoro. Per quanto attiene la propensione alla formazione specialistica, i risultati mostrano, a livello generale di CdS, che l'82,7% dei laureati risulta attualmente iscritto ad un percorso di laurea magistrale. Ciò è dato dalla presenza di una offerta formativa indirizzata sulle tematiche economico-aziendali che consente agli studenti di proseguire gli studi sino ai livelli di specializzazione più elevati.</p>
<p>(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>La quota di laureati fuori corso (rispetto al totale) è aumentata dal 36% al 46%, soprattutto quelli con anzianità superiore a 4 anni. Quanto detto spesso è causa di una carenza dell'organico del corpo docente che implica aule sovraffollate, lunghe attese per il ricevimento studenti, e un'inadeguata disponibilità del servizio di tutoraggio.</p>
<p>(Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Data la situazione illustrata, si auspica un potenziamento della capacità di offerta del CLEM e si propone il miglioramento della qualità del sistema della programmazione didattica (trasparenza informativa, tutoraggio, coordinamento tra insegnamenti, calendario di esami, lezioni e sedute di laurea, troppo poche e eccessivamente distanti l'una dall'altra).</p>
<p><b>Sezione C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b></p>	
<p>(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>la struttura campus dell'ateneo è senz'altro, insieme alla localizzazione in area periferica, un punto di forza per l'ateneo così come per il nostro dipartimento. Tuttavia tale potenzialità (buone strutture edilizie, accessibilità degli spazi comuni) non sembra pienamente sfruttata.</p>
<p>(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>I tagli selvaggi di questi ultimi anni hanno ormai determinato una situazione che in alcune occasioni si è rivelata particolarmente grave. Ci si riferisce sia alla mancanza di manutenzione delle strutture sia allacarenza e poca funzionalità di tutti i servizi di supporto alla didattica (laboratori di ogni genere, aule studio, proiettori, riscaldamento). Questo comporta disagi sia agli studenti che ai docenti. Il Dipartimento soffre in particolare della grave disattenzione dell'amministrazione rispetto alla fondamentale esigenza di adeguare le risorse dedicate alla didattica alla realtà dell'utenza, disattenzione che sacrifica anche le notevoli potenzialità di sviluppo della stessa. Rispetto al dato di macro-area, il CdS ottiene risultati lievemente inferiori nei seguenti argomenti: a) Carico di studio accettabile; b) Conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti; c) Proporzione tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento.</p>
<p>(Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Tra le aree di miglioramento, si segnalano: 1) maggiore coordinamento delle modalità di svolgimento e di valutazione degli esami; 2) migliore regolazione dei cambi di canale nei vari insegnamenti; 3) maggiore coerenza tra CFU e carico di studio dei vari insegnamenti. Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento desiderati, risultano necessari, inoltre: ♣ Un maggiore coinvolgimento e affidamento della didattica ad esponenti appartenenti al mondo delle imprese, delle aziende e delle istituzioni</p>

	pubbliche e private; ♣ Maggiore focalizzazione dei programmi d'insegnamento di alcuni corsi; ♣ Potenziamento delle attività di orientamento e tutoraggio degli studenti; ♣ Efficientamento e potenziamento delle strutture dedicate all'attività di studio (laboratorio informatico, linguistico, aule studio, connessione Wi-Fi).
<b>Sezione D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>	
(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	I metodi di accertamento del percorso di formazione offerto allo studente CLEM consistono in esami in ciascuna materia presente nel curriculum scelto. L'accertamento prevede una prova scritta ed una prova orale avente il medesimo peso specifico nella valutazione complessiva. Rivestono altresì importanza nell'accertamento del percorso di formazione i colloqui individuali svolti dai singoli docenti e la costruzione di casi di studio in aula su tematiche specifiche, cui sono interessati particolarmente i corsi di area economico-aziendale. Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti iscritti al CLEM risulta che il carico di studio complessivo degli insegnamenti è ritenuto adeguato quando paragonato alla Macroarea e all'Ateneo intero.
(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Il problema fondamentale degli esami è costituito dalla breve durata delle sessioni e dalla non curanza per la disposizione delle date. Il numero dei candidati determina in alcuni casi la sostanziale impossibilità di uno svolgimento corretto della prova dal punto di vista organizzativo. Gli studenti segnalano asimmetrie talvolta pronunciate nei criteri di valutazione all'interno dei diversi canali
(Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	si suggerisce una indagine accurata sulle percentuali di promossi rispetto al numero di candidati e sulle votazioni medie nei singoli esami. Occorre naturalmente evitare giudizi affrettati, dando al tempo stesso risposte efficaci e concrete agli studenti. È importante intervenire anche per assicurare una maggiore omogeneità dei metodi di verifica.
<b>Sezione E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</b>	
(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	punti di forza e i limiti del triennio CLEM sono indicati in modo esaustivo nel Riesame.
(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Nessun risposta
(Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Proposta semplice: eliminare il riesame.
<b>Sezione F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>	
(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Attualmente gli studenti del triennio CLEM compilano i questionari relativi alla valutazione dei corsi al momento della prenotazione alla prova d'esame. La compilazione è obbligatoria e la maggior parte degli studenti risponde positivamente.
(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)	Non è resa pubblica la parte sui dati "quantitativi" della presenza dei docenti, ♣ la Commissione non è messa in grado di approfondire e

	<p>valutare situazioni di particolare gravità che vengano segnalate dagli studenti alla stessa anche per quanto riguarda gli indicatori qualitativi;</p> <p>♣ la valutazione media dei diversi dipartimenti, considerando tanto gli indicatori qualitativi quanto quelli quantitativi, non è utilizzata insieme ai risultati di valutazione della ricerca (VQR).</p>
<p>(Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Un possibile utilizzo futuro dei questionari potrebbe prevedere l'analisi dei questionari relativi ai singoli corsi durante lo svolgimento delle lezioni. In tal modo si potrebbe considerare, almeno in linea di principio, l'evoluzione del grado di soddisfazione degli studenti e l'efficacia o meno di eventuali meccanismi di correzione. La commissione ritiene inoltre che sia proprio la mancata conoscenza pubblica dei dati sui singoli corsi una delle ragioni principali della scarsa attenzione degli studenti alla compilazione delle schede, che viene percepita come semplicemente inutile. Si è anche iniziata, sempre con gli studenti, una verifica di nuove e più efficaci modalità di somministrazione della scheda di valutazione.</p>
<p><b>Sezione G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b></p>	
<p>(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Le informazioni contenute nel documento indicato risultano effettivamente disponibili e corrette.</p>
<p>(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>In proposito non si segnalano criticità.</p>
<p>(Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Si segnala che il sito Internet del corso (<a href="http://economia.uniroma2.it/cdl/triennio/clem">http://economia.uniroma2.it/cdl/triennio/clem</a>) è stato da poco creato e contiene informazioni ritenute ampiamente adeguate sull'offerta didattica, sull'organizzazione dei corsi, sui programmi d'esame.</p>
<p><b>Sezione H - Monitoraggio indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica</b></p>	
<p>(Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>si apprezza che si stia lavorando per la messa a punto di un sistema di monitoraggio efficiente ed efficace.</p>
<p>(Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>allo stato attuale si segnala che i dati dovrebbero riguardare i singoli curricula e non solo complessivamente i CdS. La mancanza di trasparenza di relazioni finanziarie intra-gruppo all'interno dell'Ateneo impedisce di conoscere le aree che generano flussi di cassa positivi rispetto a quelle deficitarie il che compromette una programmazione equilibrata delle risorse che è alla base di molte delle carenze evidenziate nei punti precedenti.</p>
<p>(Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>Si auspica che la procedura di qualità sia omogenea e uniforme tra tutti i corsi attivati a livello di Ateneo. Tra le aree di miglioramento, si segnala la necessità di creare una banca dati centrale, resa disponibile dall'Ateneo e fruibile anche attraverso una rielaborazione standard di tali dati in indicatori di base utili ai fini di una comparazione spazio temporale delle varie attività. Indicatori che devono attenersi ai differenti aspetti del processo della didattica: domanda, input, attività, costi, ricavi, qualità e "impatto della formazione". Si sottolinea anche l'importanza di valutare aspetti socio-economici quali il tasso di abbandono per motivi economici da mettere in relazione alle politiche di sostegno del diritto allo studio.</p>